

16-22 giugno 2014
n. 903

www.santostefanodilarvego.it
ssshow@libero.it



S. Stefano Show

DOMENICA 15 GIUGNO**SS. TRINITA'***A te la lode e la gloria nei secoli*

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

**LUNEDI' 16 GIUGNO****SS. Quirico e Giuditta***Sii attento, Signore, al mio lamento*

Ore 16.00 S.Messa a Lastrico

MARTEDI' 17 GIUGNO**S. Raniero***Pietà di noi, Signore, abbiamo peccato*

Ore 21.00 R.n.S. in Oratorio

MERCOLEDI' 18 GIUGNO**S. Gregorio Barbarigo***Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore*

Ore 20.00 Esposizione della SS.Eucaristia, recita del Vespro e Adorazione privata

Ore 21.00 S.Messa

GIOVEDI' 19 GIUGNO**S. Romualdo***Gioite, giusti, nel Signore*

Ore 20.00 Esposizione della SS.Eucaristia, recita del Vespro e Adorazione privata

Ore 21.00 S.Messa

VENERDI' 20 GIUGNO**S. Giovanni da Matera***Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per la sua residenza*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 20.00 SS.Vespri e breve processione

(i papà dei comunicandi porteranno le aste del baldacchino)

SABATO 21 GIUGNO**S. Luigi Gonzaga***La bontà del Signore durerà in eterno*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 17.00 S.Messa festiva in Campora

- Basilica di S.Siro: Vesperi e processione Eucaristica cittadina del Corpus Domini ore 17.00

DOMENICA 22 GIUGNO**CORPO E SANGUE DI CRISTO***Loda il Signore, Gerusalemme*

Ore 10.30 S.Messa in Parrocchia di prima Comunione

QUARANTORE DI ADORAZIONE EUCARISTICA

Noi anziani ci ricordiamo che, quando eravamo piccoli, in tutte le parrocchie, ogni anno, si tenevano le Quarantore, cioè veniva esposta la SS.Eucaristia per 40 ore consecutive, giorno e notte.

I parrocchiani, a turno si recavano in chiesa per l'adorazione: bambini, ragazzi, giovani, uomini e donne. Tale adorazione eucaristica aveva lo scopo di riparare i peccati propri e del mondo.

Oggi è rimasto il nome Quarantore ma non corrisponde più alla realtà.

Si dice che i tempi sono cambiati: allora la maggior parte degli uomini erano contadini, le donne erano casalinghe, i figli non avevano tutti gli impegni, gli interessi, le attrattive che hanno oggi.

Tutto vero ma, penso che i motivi siano anche altri: la gente non era tanto istruita, non aveva titoli altisonanti, ma aveva molta più fede, quella fede semplice che tanto piace a Dio.

I genitori erano fedeli alla loro missione, cioè educavano i figli anche alla fede, non mandavano i figli in chiesa, ma andavano loro per primi.

Oggi tanta gente è piena di tutto, vuota di Dio.

Ricordiamo la preghiera che Gesù un giorno ha rivolto al Padre: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose (i misteri del regno) ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli (ai semplici, agli umili)".

Se uno è pieno di sé (superbia) in lui non c'è posto per Dio e per le cose di Dio.

Il primo anno di mia permanenza a S.Stefano, ho fatto una brutta esperienza: erano in programma alcune ore di adorazione per tre giorni, in chiesa non si è visto nessuno, se non alla Messa conclusiva. Allora ho pensato di programmare almeno un'ora di adorazione del Corpus Domini, giorno in cui 5 bambini parteciperanno alla S.Messa di Prima Comunione.

Mercoledì 18 e giovedì 19 giugno

Ore 20.00 Esposizione della SS.Eucaristia

Ore 21.00 S.Messa

Venerdì 20 giugno

Ore 16.00 S.Messa

Ore 20.00 Canto del Vespro e breve processione



Don Giorgio

PAPA FRANCESCO

Corrotti e schiavisti al giudizio di Dio

Cari fratelli e sorelle, buon giorno!

Il dono del timore di Dio, di cui parliamo oggi, conclude la serie dei sette doni dello Spirito Santo. Non significa avere paura di Dio, no, non è quello. Sappiamo bene che Dio è Padre, che ci ama e vuole la nostra salvezza e, sempre perdona, sempre, per cui non c'è motivo di avere paura di Lui!

Il timore di Dio, invece, è il dono dello Spirito che ci ricorda quanto siamo piccoli di fronte a Dio e al suo amore e che il nostro bene sta nell'abbandonarci con umiltà, con rispetto e fiducia nelle sue mani.

Questo è il timore di Dio, questo abbandono nella bontà del nostro Padre che ci vuole tanto bene. Quando lo Spirito Santo prende dimora nel nostro cuore, ci infonde consolazione e pace e ci porta a sentirci così come siamo, cioè piccoli, con quell'atteggiamento – tanto raccomandato da Gesù nel Vangelo – di chi ripone tutte le sue preoccupazioni e le sue attese in Dio e si sente avvolto e sostenuto dal suo calore e dalla sua protezione, proprio come un bambino con il suo papà!

E questo sentimento è quello che lo Spirito Santo fa nei nostri cuori: ci fa sentire come bambini nelle braccia del nostro papà.

In questo senso, allora, comprendiamo bene come il timore di Dio venga ad assumere in noi la forma della docilità, della riconoscenza e della lode, ricolmando il nostro cuore di speranza. Tante volte, infatti, non riusciamo a cogliere il disegno di Dio e ci accorgiamo che non siamo capaci di assicurarci da noi stessi la felicità e la vita eterna. È proprio nell'esperienza dei nostri limiti e della nostra povertà, però, che lo Spirito ci conforta e ci fa percepire come l'unica cosa importante sia lasciarci condurre da Gesù fra le braccia del suo Padre.

Ecco perché abbiamo tanto bisogno di questo dono dello Spirito Santo.

Il timore di Dio ci fa prendere coscienza che tutto viene dalla grazia e che la nostra vera forza sta unicamente nel seguire il Signore Ge-

sù e nel lasciare che il Padre possa riversare su di noi la sua bontà e la sua misericordia.

Aprire il cuore perché la bontà e la misericordia di Dio venga a noi.

Questo fa lo Spirito Santo con il dono del timore di Dio: apre i cuori.

Cuore aperto perché il perdono, la misericordia, la bontà, le carezze del Padre vengano a noi, perché noi siamo figli infinitamente amati. Quando siamo pervasi dal timore di Dio, allora siamo portati a seguire il Signore con umiltà, docilità e obbedienza.

Questo, però, non con un atteggiamento rassegnato e passivo, anche lamentoso ma con lo stupore della gioia, la gioia di un figlio che si riconosce servito e amato dal Padre.

Il timore di Dio, quindi, non fa di noi dei cristiani timidi, remissivi, ma genera in noi coraggio e forza! È un dono che fa di noi dei cristiani convinti, entusiasti, che non restano sottomessi al Signore per paura, ma perché sono commossi e conquistati dal suo amore!

Essere conquistati dall'amore di Dio: questa è una cosa bella! Lasciarsi conquistare da questo amore di papà!

Ci ama tanto, ci ama con tutto il Suo cuore.

Ma, stiamo attenti eh? Perché il dono del timore di Dio è anche un "allarme" di fronte alla pertinacia nel peccato.

Quando una persona vive nel male, quando bestemmia contro Dio, quando sfrutta gli altri, quando li tiranneggia, quando vive soltanto per i soldi, per la vanità o il potere o l'orgoglio, allora il santo timore di Dio ci mette in allerta: attenzione! Con tutto questo potere, con tutti questi soldi, con tutto il tuo orgoglio, con tutta la tua vanità, non sarai felice.

Nessuno può portare con se, dall'altra parte, né i soldi né il potere, né la vanità, né l'orgoglio, niente! Soltanto possiamo portare l'amore che Dio Padre ci dà, le carezze di Dio accettate e ricevute da noi con amore e possiamo portare quello che abbiamo fatto per gli altri, Attenzione eh! Non mettere speranza nei soldi,

nell'orgoglio, nel potere, nella vanità. Queste cose non possono prometterci niente! Penso, per esempio, alle persone che hanno responsabilità sugli altri e si lasciano corrompere; ma voi pensate che una persona corrotta sarà felice dall'altra parte? No! Tutto il frutto della sua corruzione ha corrotto il suo cuore e sarà difficile andare dal Signore. Penso a coloro che vivono della tratta di persone e del lavoro schiavo: voi pensate che questa gente ha nel suo cuore l'amore di Dio? Uno che tratta le persone, uno che sfrutta le persone con il lavoro schiavo? No, non hanno timore di Dio! E non sono felici. Penso a coloro che fabbricano armi per fomentare le guerre: ma pensate, che mestiere è questo; sono sicuro che se io faccio adesso la domanda: 'quanti di voi siete fabbricatori di armi?' Nessuno! Nessuno! Perché questi non vengono a sentire la Parola di Dio. Questi fabbricano la morte, sono mercanti di morte e fanno questa mercanzia di morte. Che il timore di Dio faccia loro comprendere che un giorno tutto finisce e che dovranno rendere conto a Dio.

Cari amici, il Salmo 34 ci fa pregare così: «Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono e li libera». Chiediamo al Signore la grazia di unire la nostra voce a quella dei poveri, per accogliere il dono del timore di Dio e poterci riconoscere, insieme a loro, rivestiti della misericordia e dell'amore di Dio, che è il nostro padre, il nostro papà. Così sia!



Parrocchia S.Stefano di Larvego

FESTA PATRONALE DI SAN LUIGI GONZAGA

Giovedì 26 giugno

Ore 20.00 **S.Messa per tutti i benefattori della Parrocchia**

Venerdì 27 giugno

Ore 20.00 **S.Messa per tutti i defunti della Parrocchia**
(sarà presente un confessore)

Sabato 28 giugno

Ore 17.00 **Stands gastronomici (pizza, focaccine, patatine, torte...)**

Ore 20.00 **SS.Vespri**

Ore 21.00 **Spettacolo dei bambini dell'A.C.R. "NON C'E' GIOCO SENZA TE"**

Domenica 29 giugno

Ore 10.30 **S.Messa solenne animata dalla cantoria parrocchiale**

Ore 12.30 **Pranzo comunitario*** (sono gradite le prenotazioni, tel a Ivana 3482861239)

Ore 14.30 **Gimkana dei ragazzi**

Ore 15.00 **Stands gastronomici (pizza, focaccine, patatine, torte...)**

Lotteria

Mercatino artigianale e dell'usato "nuovo"

Ore 17.00 **SS. Vespri solenni e processione col crocifisso di S.Stefano e la Banda musicale "Giovanni XXIII"**

Ore 18.00 **Riapertura stands gastronomici, lotteria e mercatini**

Ore 20.30 **Commedia in genovese "GILDO PERAGALLO INGEGNERE"**
presentata dalla compagnia dialettale "In te l'òa"
di S.Stefano di Larvego

* Il ricavato del pranzo andrà per i lavori della chiesa

Mercatino dell'usato "nuovo"

Avete **vestiti** ancora nuovi che non vi vanno più?
Avete **Collane** che non usate più? **Anelli? Bracciali? Orecchini?**
Avete **borse** ancora usabili che non portate più?
Avete **oggetti** che non vi servono più?
Ve ne volete liberare?

Portatele a noi!!!!

Le venderemo nel mercatino dell'usato durante la festa di S.Luigi.

Il ricavato andrà per la ristrutturazione della Chiesa!!!!



Parrocchia S. Stefano di Larvego



S. LUIGI LOTTERIA

2014

Carissimo/a parrocchiano/a

Anche quest'anno mi rivolgo a te per avere, tramite il latore di questo biglietto, un contributo in denaro o in oggetti per la LOTTERIA che allestiremo sabato 28 e domenica 29 giugno in occasione della nostra festa patronale di S.LUIGI GONZAGA.

Un grazie anticipato, con l'assicurazione del mio ricordo nella S.Messa.

Don Giorgio

SOMMARIO

| | |
|--|----------|
| Orari | pag. 2 |
| Quarantore di adorazione Eucaristica | pag. 3 |
| Corrotti e schiavisti al giudizio di Dio | pag. 4-5 |
| San Luigi | pag. 6-7 |
| I tweet di Papa Francesco | pag. 8 |

I TWEET DI PAPA FRANCESCO



12 giugno 2014

Auguro a tutti uno splendido Mondiale di Calcio, giocato con spirito di vera fraternità.

10 giugno 2014

Preghiamo per tutte le vittime di violenza sessuale in situazioni di conflitto e per coloro che combattono tale crimine.

9 giugno 2014

Non sparliamo degli altri alle spalle, ma diciamo loro apertamente ciò che pensiamo.

7 giugno 2014

La preghiera può tutto. Utilizziamola per portare pace al Medio Oriente e al mondo intero.

6 giugno 2014

La pace è un dono di Dio ma richiede il nostro impegno. Cerchiamo di essere gente di pace nelle preghiere e nei fatti.